

LA VYP METRONOTTE CONQUISTA LA SERIE A

di Alberto Crementi



“Una gioia indicibile, un senso di vuoto, in quel momento non ho avuto nemmeno il tempo di pensare a qualcosa...” Chi parla è Tonino D’Isidoro, presidente della METRONOTTE VYP VOLLEY che quest’anno, al termine di un campionato quasi trionfale, ha conquistato la A2, e queste sono le sue impressioni immediatamente dopo il raggiungimento della matematica certezza della promozione.

E così, con un anno di anticipo sulla programmazione societaria, che aveva preventivato per il 1986/87 il salto di categoria, le ragazze di Angelo Damiani ce l’hanno fatta e hanno regalato al Presidente - padre di questa società - la tanto sospirata serie A. Ancora nel 1979/80 la VYP si trovava, con un manipolo di ragazzine e un volenterosissimo allenatore, a disputare la serie C2: quasi a sorpresa giunse il primo posto in campionato, ma ancora più sorprendente fu l’immediata vittoria della serie C1 senza cambiare praticamente niente, con l’asse portante D’Isidoro-Damiani, presidente e allenatore, e con le giovani, già allora guidate da quella Renata Di Cristofaro che ora è considerata un po’ il simbolo in campo di questa società.

Arrivata così in alto e in modo così fulmineo, la VYP andava incontro ai problemi di crescita, mai in verità così graditi, tipici di questi casi, eppure la permanenza in B fu sicura e nei 4 campionati poi disputati nella serie cadetta è stata acquisita la mentalità vincente tanto cercata da Damiani e che ha permesso l’exploit di quest’anno.

Nel settore dirigenziale di rilievo l’ingresso come vice-presidente di Tonino Brutti, ex olimpionico, e il ritorno del prof. Ferranti come direttore sportivo, anch’egli ex giocatore di serie B coi Vigili del Fuoco. Ma il fatto saliente è che la base, il nocciolo della VYP, è stato

sempre quello, un gruppo di amici amanti dello sport tra i quali non vanno dimenticati i coniugi Quercia, accompagnatori ufficiali della squadra.

Una parola a parte, e un merito speciale, va riservato senza dubbio all’allenatore Angelo Damiani, assiduo frequentatore della “palestra” (pardon, cappellone...) Squarcia, diventato sua seconda casa al punto da essere costretto lui, con uno sparuto gruppetto di volontari, a ripitturare il fondo dell’impianto di gioco ridotto in condizioni pietose. Angelo, smessi i panni di (ottimo) giocatore e quelli di studente, ha creduto subito nelle sue “allieve” impegnandosi con tutto se stesso per ottenere miglioramenti da tutte, e i fatti, alla lunga, gli anno dato ragione; al suo fianco quest’anno c’è stato Alberto Santoni, ma ricordiamo anche Mimmo Chiovini e Nazareno Salvatori.

Poi le protagoniste: impossibile, oltretutto inutile, stilare graduatorie di merito, vanno elogiato tutte quante, dalla capitana Novella Franchini alle altre: Isa Panici, Stefania Sbraccia, Laura Novelli, Cristina Monga, Cristina Mazzanti, Giulia Mariani, Antonella Lausdei, Giuliana Poli, Roberta Galanti, Renata Di Cristofaro, e l’esperta coreana AUN IK SOON.

La classifica finale di questo campionato ha parlato chiaramente: due sole sconfitte, una poi a promozione già certa, in un campionato così difficile e lungo, fanno capire come la squadra abbia girato bene fin dall’inizio. Un solo momento di paura, quando il Potenza ragguardevole al vertice le ascolane vincendo per 3-2: “ma io sinceramente non è che nutrissi grossi dubbi - ha rivelato poi il presidente D’Isidoro - sulla nostra promozione; l’importante era reggere dal punto di vista psicologico, perché si era stati sempre in testa”.

Crollato in seguito anche il Potenza, la strada è stata tutta in discesa fino al traguardo raggiunto quasi in scioltezza.

Il segreto di questo clamoroso successo? È ancora il presidente a spiegarcelo: “Le ragazze sono veramente molto amiche tra loro, e in più il fatto, per me molto importante, che non hanno identificato la loro vita con la pallavolo, queste sono ragazze che hanno altri interessi, chi studia, chi lavora, e allora arrivano allo sport con la giusta mentalità, non diventa mai un fatto esasperato, per cui certi legami di amicizia, solidarietà, generosità, vengono sicuramente rispettati; tra loro c’è una sana competitività, tanto è vero che le ragazze in panchina sono le super tifose delle compagne in campo”.

Ultimo nell’elenco, ma sicuramente primo di importanza, lo sponsor Ivo Brandimarte che, confermandosi uomo generoso e sensibile ai problemi dello sport ascolano, ha fornito la VYP del marchio METRONOTTE, garanzia vincente, visti anche i successi ottenuti quest’anno col basket.

Dice di lui D’Isidoro: “È uno sponsor che non assume quell’atteggiamento paternalistico per cui tutto sommato viene lui a dettare legge dal punto di vista tecnico - tattico come capita spesso: ci ha lasciato la massima libertà, c’è una stima reciproca che per noi è impegno a far bene”.

Ora, dopo i festeggiamenti, si sente sempre più pressante la difficoltà futura della A2: ma crediamo che una società come la VYP - METRONOTTE, che da anni ci ha dimostrato di avere la testa ben salda sulle spalle, saprà muoversi nel migliore dei modi sia sul mercato per cercare rinforzi, sia nel campo dirigenziale e tecnico con la serietà che è solita di questo ambiente.

All’anno prossimo, dunque, sperando di poter salutare ancora vincente questa bella realtà dello sport ascolano.

Ristorante

Il Console
Al Pennile

Via Spalvieri 13
tel. 0736/42504
ASCOLI PICENO

Cucina
esclusivamente
ascolana
Fuoco sempre acceso

Chiuso il martedì